

BarTales

ANNO IX | N. 10 | GIUGNO 2022



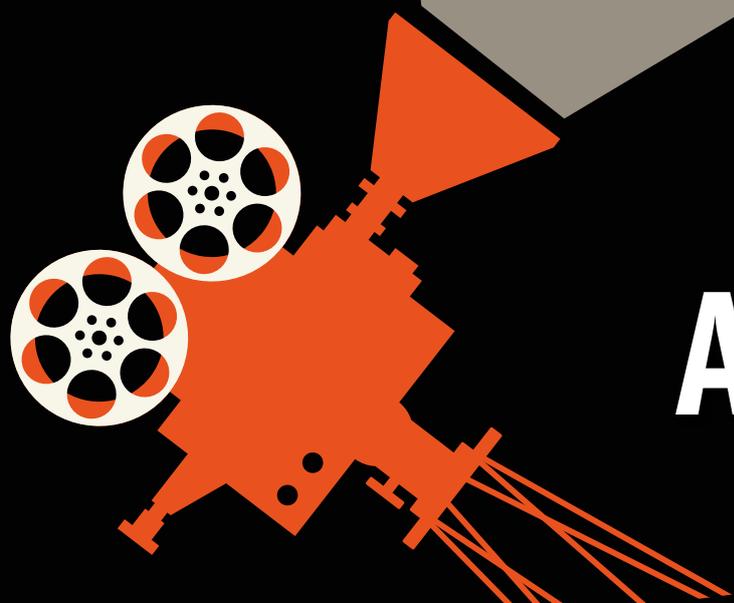
HOT SPIRIT
IRISH
WHISKEY

ZOOM
L'ACCOPIATA
VINCENTE

EVENT
TOCCO
DI STILE

LIQUID STORY

UN'ANISETTA A HOLLYWOOD





SGUARDO AL FUTURO

Consumi in crescita e progetti innovativi. Le distillerie irlandesi puntano sulla sostenibilità

DI ALESSANDRO PALANCA

La beverage industry irlandese ha reagito molto bene alla crisi economica nata dall'emergenza sanitaria mondiale. Grazie al trend del segmento premium, le esportazioni di Whiskey irlandese hanno registrato una forte ripresa crescendo del 19% nel 2021. Più della metà della crescita (55%) ha riguardato il mercato del Nord America. Di questo incremento hanno beneficiato anche la birra e i liquori alla crema irlandesi.

L'ente commerciale Drinks Ireland ha accolto favorevolmente i nuovi dati, che hanno mostrato la resilienza del settore dopo un anno difficile e il riposizionamento commerciale sui dati pre-pandemia. Per il 2022 le prospettive per il settore delle bevande sono sostanzialmente positive, con la ripresa che dovrebbe continuare nel settore degli alcolici, nonostante le sfide legate all'inflazione. L'Irish Whiskey Association (IWA) ha promosso

una campagna di categoria dedicata alla sostenibilità ambientale e agli sforzi che le distillerie aderenti a IWA promuovono.

Nei mesi di gennaio e febbraio le attività hanno coinvolto sette distillerie. Tra queste figurano Rademon Estate Distillery, Irish Distillers, Teeling, Terra Spirits & Liqueurs, Slane Distillery, Boann Distillery e Great Northern Distillery. Le distillerie e i risultati da esse ottenuti sono stati oggetto di approfondite analisi e i risultati portati a evidenza.

Forte di una storia secolare la Whiskey industry irlandese guarda al futuro e a un percorso nuovo, sostenibile e rispettoso nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti che lo affliggono. Questa campagna mira a dipingere l'Irlanda come sede di alcune delle distillerie più sostenibili del mondo, una immagine nuova, vibrante ed evolutiva. I produttori irlandesi stanno dunque impiegando tecnologie innovative e all'avanguardia per ridurre il consumo di energia, il consumo di acqua e gli sprechi, aumentando al contempo lo sfruttamento di energie rinnovabili, l'uso di orzo e malto irlandesi tutelando la biodiversità.

Il numero di distillerie di Whiskey irlandesi è cresciuto da quattro a 40 negli ultimi dieci anni e i benefici di questo enorme sviluppo non sono ricaduti solo sull'ambiente. Le nuove distillerie hanno sostenuto la rigenerazione urbana e lo sviluppo rurale, recuperato edifici e siti vuoti, hanno incrementato l'impiego di forza lavoro e sviluppato l'indotto circostante acquistando localmente, hanno attirato visitatori promuovendo il turismo in Irlanda.

Tra i risultati sostenibili ottenuti dalle distillerie citiamo l'uso di turbine eoliche e idroelettriche da parte di Rademon Estate Distillery che forniscono tutta l'energia al sito produttivo. Irish Distillers,



che produce il Whiskey irlandese Jameson, utilizza un programma che promuove l'uso di orzo primaverile che sostiene la redditività a lungo termine del settore cerealicolo in Irlanda, incentivando gli agricoltori a migliorare continuamente le loro pratiche sostenibili. Teeling Small Batch Whiskey è venduto in bottiglie realizzate con il 75% di vetro riciclato.

Anche l'Italia si sta mostrando un mercato molto ricettivo al richiamo irlandese. L'effervescenza che anima gli importatori nazionali è percepibile nelle molte proposte e referenze che stanno attirando l'attenzione di bartender e consumatori. Gusti nuovi che non tradiscono le loro antiche origini, sempre più trasversali e che cercano di intercettare il consumo giovanile e femminile.

Con la fondazione della Cooley Distillery da parte di John Teeling, alla fine degli anni '80 iniziò la rinascita nell'industria del Whiskey irlandese. Anni addietro anche noi avevamo immaginato che i Whiskey irlandesi sarebbero stati una delle forze motrici della nuova spirit industry mondiale. Non ci eravamo sbagliati. Quella che segue è una rassegna di alcune nuove referenze presenti sul mercato italiano.

Alessandro Palanca



GREAT NORTHERN DISTILLERY

Grazie a fonti di acqua pura sulle vicine montagne Cooley, la città di Dundalk, nella contea di Louth, si è sempre caratterizzata per l'industria della distillazione e brassicola. Dalla fine del 1600 la produzione di birra è stata nel cuore di questo territorio. La Dundalk Distillery operò nella città tra il 1708 e il 1926. Due degli edifici della vecchia distilleria, il magazzino del grano e il malto, esistono ancora e ospitano il County Museum e la Dundalk Library. La Great Northern Distillery è stata fondata sul sito dell'ex Great Northern Brewery già in loco nel 1896. Questa distilleria produce Grain Whiskey, Triple Malt, Double Malt, Peated Malt e Pot Still Whiskey. La distilleria ha una capacità attuale di 16 milioni di litri e gestisce anche alambicchi di Gin su piccola scala. I primi Whiskey irlandesi invecchiati 3 anni prodotti presso la distilleria hanno raggiunto la maggiore età nel 2018.

La Great Northern Distillery è una società privata i cui proprietari avevano precedentemente fondato la Cooley Distillery e ricostruito la Kilbeggan Distillery prima di venderle nel 2012. Berry Bros & Rudd, celebre selezionatore inglese, ha selezionato delle botti dalle quali viene imbottigliato una selezione distribuita in Italia Da Pallini.

Berry Bros & Rudd Single Malt Irish Whiskey 10 Yo

Affinato in botti di quercia americana questo Whiskey si presenta con colore giallo paglierino. Al naso è fresco e frizzante, di mela succosa, mentre note speziate di vaniglia emergono dal rovere. In bocca è oleoso, con un morso fragile di acidità di mela, che dona vivacità. ABV 44,2%



HINCH DISTILLERY

Hinch, che deriva da Ballynahinch, che significa “città dell’isola” in gaelico, è una distilleria locata tra le dolci colline verdi della contea di Down. Hinch è una distilleria che ha aspirazioni ben oltre “l’ordinario”, con ambizioni di creatività oltre “il facilmente raggiungibile”. La contea di Down ha una forte storia di distillazione e dalla fine del 18° all’inizio del 20° secolo è stata sede di sette distillerie di Whisky irlandesi. Hinch Distillery è orgogliosa di perpetuare la storia della Contea di Down. «Ci ispiriamo alle tradizioni e alle abilità di distillazione scambiate nel corso dei secoli durante il flusso e riflusso dei popoli gaelici attraverso il Mare d’Irlanda. Informati dal passato ma guardando al futuro, stiamo creando whisky irlandesi che sono rassicuranti, morbidi ma allo stesso tempo molto più ricchi e audaci nel carattere». La distilleria produce Single Malt molto particolari. L’acqua proviene dalle Mourne Mountains, vengono usati i tradizionali processi di ammostamento irlandesi e si perpetua l’orgogliosa storia irlandese di tripla distillazione.

La Mash House contiene due recipienti per il mashing, permettendo così di massimizzare i profili aromatici grazie a una fermentazione più ricca. Gli alambicchi sono stati progettati specificamente pensando al reflusso, consentendo all’interazione vapore e rame il tempo extra necessario per costruire un profilo aromatico più distinto. La distilleria Hinch si è posta dunque l’obiettivo di creare un Whiskey che sia la chiave di volta dei Whiskey irlandesi; produzione artigianale, grande maestria nella distillazione e una visione quasi rivoluzionaria, pur nel seno dell’antica tradizione irlandese. I Whiskey Hinch sono distribuiti in Italia da Compagnia dei Caraibi.



Hinch Single Pot Still

Il Single Pot Still è il primo e unico Whiskey irlandese distillato da un solo pot still, è erbaceo, selvaggio e assieme morbido. Si distinguono sentori di biscotto, frutta e torta di mele appena sfornata, cremoso al palato, un prodotto unico per edonisti voluttuosi con la passione per le terre d'Irlanda. ABV 43%



Hinch Small Batch Bourbon Cask

Miscela di piccoli lotti di Whiskey Single Malt e Single Grain per un classico Whiskey irlandese. Maturato per 3-4 anni in botti ex-Bourbon di primo riempimento. Hinch Small Batch ha un aspetto nocciola chiaro. Gli aromi sono costituiti da sentori di frutta, vaniglia e caramello, legno dolce e toffee. Al palato la frutta secca si combina con gli agrumi e un persistente sottofondo di caramello. Whisky irlandese audace, innovativo e contemporaneo, orgogliosamente prodotto nella contea di Down. ABV 43%

Hinch 5 Yo Double Wood Blend

Il blended 5 Year Old Double Wood “The Time Collection” della Hinch Distillery è una miscela di Whiskey di grano e malto invecchiati per 4 anni in botti di rovere ex Bourbon. Segue una finitura in botti di rovere americano nuove per almeno 1 anno. Ne risulta un distillato complesso, profondo e dal carattere unico. Giallo dorato dai riflessi ambrati alla vista. Il naso è dolce e agrumato, con cenni di vaniglia e spezie. Al palato è morbido, con note di vaniglia, albicocca e pesca in evidenza. ABV 43%



Hinch Peated Single Malt

Un Whiskey Single Malt fortemente torbato e distillato tre volte che fornisce un morbido gusto di malto dolce con complessi aromi di torba. Colore dorato chiaro con profumo di catrame dolce, fumoso, legnoso. Sapori di torba forti e immediati con sfumature di frutta persistenti e sfumate che sopravvivono alla tempesta di torba. Al palato emerge un pizzico di liquirizia mentre la torba si ammorbidisce delicatamente in attesa del prossimo sorso. Hinch Distillery sta aggiungendo nuove interessanti caratteristiche alla categoria del Whiskey irlandese attraverso l'introduzione del Peated Single Malt. Whiskey irlandese audace, innovativo e contemporaneo. ABV 43%



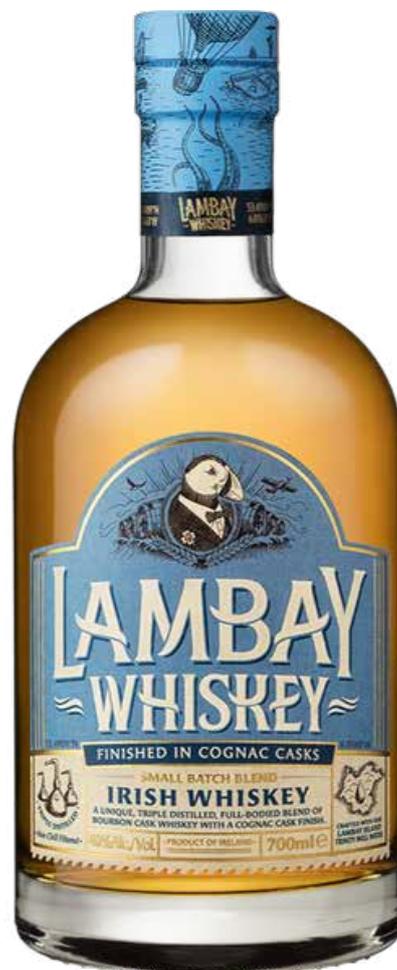


LAMBAY

Affascinante e innovativo, Lambay Irish Whiskey nasce nel 2018 dalla condivisione di due grandi famiglie: i Baring, proprietari e reggenti sin dal 1904 dell'isola di Lambay, situata nel Mare d'Irlanda situata a 4 km dalla costa, e i Camus, storico lignaggio del meraviglioso mondo del Cognac e specialisti della Borderies. Questi due nomi hanno deciso di produrre un Whiskey innovativo che sapesse rappresentare l'unicità di Lambay. Ma non un Whiskey qualsiasi: il loro Whiskey punta a rarità e raffinatezza, gusto unico e lavorazione magistrale. La collaborazione tra due famiglie di imprenditori che la pensano allo stesso modo, con convinzioni reciproche nel guidare l'ambizione e l'innovazione attraverso l'esperienza dei loro patrimonio e standard impeccabili, è unica e alquanto naturale come l'ambiente di Lambay in cui maturano le botti, a causa delle loro convinzioni reciproche nel guidare l'ambizione e l'innovazione attraverso l'esperienza del loro patrimonio e standard impeccabili. Il risultato è uno spirito distillato secondo tradizione, tre volte, e quindi successivamente affinato in botti ex Cognac col know how eccezionale di Cyril Camus. L'etichetta riporta l'immagine di una pulcinella di mare, volatile simbolo dell'isola di Lambay, che ospita una delle colonie più numerose del mare d'Irlanda. I Whiskey Lambay sono distribuiti in Italia da Compagnia dei Caraibi.

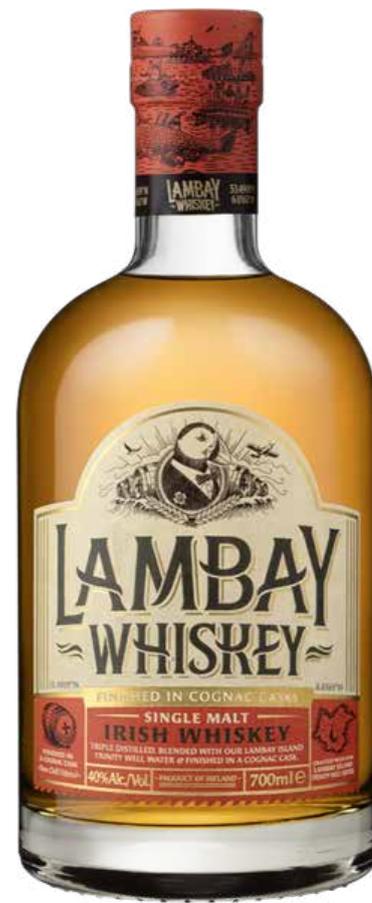
Lambay Irish Whiskey Cognac Cask Finished

Questo Irish Whiskey perfetto per la mixology, è un blend di malted e grain Whiskey invecchiati in botti ex Bourbon e successivamente affinati in botti ex Cognac. Vellutato, al naso è floreale e citrico, al palato invece si colgono note di mandorla, pepe nero e malto, il finale è lungo, assieme dolce e speziato. L'uso dell'acqua pura di Lambay dona a questo blend il carattere unico dell'isola. ABV: 40%



Lambay Single Malt Irish Whiskey Cognac Cask Finished

Questo distillato che porta echi di viaggi in mari lontani è prodotto con tripla distillazione e finito con l'acqua del Trinity Well di Lambay. Matura in botti ex Cognac Camus inviate dalla famiglia sull'isola per far prendere loro il profumo della brezza marina che con note iodate e saline dona ai legni un carattere unico. Al naso Lambay Single Malt è floreale, si colgono sentori di banana e melo verde; al palato note di malto, cocco fresco e bacche disidratate rendono questo Whiskey setoso; il finale è lungo, persistente, sottilmente dolce. ABV 40%



TEELING

La Distilleria Teeling è gestita dai fratelli Jack e Stephen Teeling, discendenti di un'antica dinastia di distillatori irlandesi a Dublino in attività dal lontano 1782. Nel 2014, dopo ben 125 anni i due fratelli hanno ricostruito una distilleria a Dublino. Non a caso il simbolo della distilleria è un'araba fenice che rinasce da un alambicco stilizzato. La loro esperienza ha un solido passato nella Distilleria Cooley, oggi in orbita al gruppo statunitense Jim Beam. I Teeling hanno contribuito a riportare attenzione sull'Irish Whiskey artigianale di alta qualità. LO sforzo dei due fratelli è stato premiato dalla ricettività del mercato globale e dai numerosi premi tra cui, nel 2019, il premio come miglior Single Malt al mondo. Distribuito in Italia da Riinaldi 1957.

Teeling Single Malt

Questo Whiskey di produzione limitata non è sottoposto a filtrazione a freddo e viene assemblato con diversi malti irlandesi con invecchiamenti fino a 23 anni. L'invecchiamento viene effettuato in cinque legni diversi che hanno contenuto Porto, Sherry, Ma-





deira, Chardonnay di Borgogna e Cabernet Sauvignon. Il colore è dorato, ricco e brillante. Al naso è molto equilibrato, con note agrumate, di vaniglia, di spezie dolci e di chiodi di garofano. Il palato è distintivo e vi si colgono le sfumature dei cinque invecchiamenti con eleganti note di legno. ABV 46%

Teeling Small Batch

Non viene sottoposto a filtrazione a freddo e conserva così tutti gli aromi più sottili e delicati della materia prima. L'affinamento avviene con un primo passaggio in fusti di quercia, il secondo in fusti che hanno ex-Rum. Il colore è dorato brillante e all'olfatto arrivano note di vaniglia e di spezie che si uniscono piacevolmente ai sentori di Rum. Al gusto è dolce, morbido e gradevoli accenni vanigliati e speziati. ABV 46%



Teeling Single Pot Still

È il primo Whiskey distillato e maturato a Dublino dopo quasi 50 anni. Irish Whiskey a tripla distillazione creato con un mashbill composto dal 50% di orzo maltato e dal 50% di orzo non maltato. Distillato nel 2015 e invecchiato in un mix di botti vergini, ex-Bourbon ed ex-Sherry è stato imbottigliato al 46% vol. senza aggiunta di coloranti e senza essere filtrato a freddo. Colore giallo paglierino, al naso è morbido e floreale con note di erba verde, fiori d'ibisco, cera d'api e agrumi. Al palato è dolce e morbido con note di pera, melone, biscotti, limone e pepe. ABV 46%



Teeling Single Grain

Si tratta di un Single Grain Whiskey invecchiato in botti di Cabernet Sauvignon californiano. Risulta essere deliziosamente dolce con una buona dose di spezie, cuoio e frutta. All'olfatto profuma di mela e uva, è dolce e leggermente floreale con vaniglia e fragranze di spezie, leggeri sentori di zucchero di canna. Al palato arrivano note di melassa con sentori di mirtilli rossi maturi. È un Whiskey di grano leggero ma ricchissimo di sapore. ABV



THE IRISHMAN WHISKEY

Imparare dal passato per creare il futuro è il motto di The Irishman. L'azienda fa parte di Walsh Whiskey che è diventato negli anni il più importante produttore familiare di Irish whiskey. Focus dell'azienda è la produzione di Single Malt Whiskey di carattere. The Irishman è un Whiskey orgogliosamente irlandese, distillato con il tradizionale metodo della tripla distillazione utilizzando esclusivamente orzo, sia maltato (Single Malt) che non (Single Pot). Ogni espressione prodotta da The Irishman ha il proprio carattere ed il proprio stile. Il Founder's Reserve è un Whiskey morbido e facile da bere, ottimo anche con ghiaccio. Il Single Malt è pieno di carattere e si rivolge agli amanti dei Whiskey strutturati. Il 12 anni Single Malt è una bevuta raffinata per intenditori, mentre il Cask Strength, votato miglior Whiskey Irlandese nel 2019, è perfetto in abbinamento abbinato alla fumata lenta di un sigaro. Negli anni l'azienda si è distinta in numerose competizioni internazionali vincendo medaglie d'oro per tutto il loro range di prodotti, dal più semplice ed immediato Founder's Reserve ai pregiati Single Malt. The Irishman è diventato in pochi anni uno dei Whiskey più amato dagli irlandesi. La linea The Irishman Whiskey ha appena rivisto il suo packaging. La nuova etichettatura include il braille per i non vedenti e le informazioni nutrizionali e caloriche. La linea Founder's Reserve è stata ribattezzata The Harvest. Una novità è rappresentata dalla serie Caribbean Rum Cask Finish che si aggiunge alle espressioni principali del portfolio. La linea The Irishman è distribuita in Italia da Ghilardi Selezioni.

The Irishman Founder's Reserve Blended Whiskey

Origine: Irlanda

Tipologia: Blended Whiskey

Materia Prima: malto

Botte: ex-Bourbon

Invecchiamento: non dichiarato

Note: il Founder's Reserve è il blend creato dal fondatore Bernard Walsh. Il Whiskey blend è composto da 70% Single Malt e 30% Single Pot Still Whiskey. Il risultato è un Whiskey complesso ma facile da bere. Vincitore della medaglia d'oro alla prestigiosa Inter-





national Spirits Challenge di Londra. Al naso ha aromi di spezie, pepe nero, pesche e scorza d'agrumi. Al palato è speziato con note di cioccolato scuro. ABV 40%

The Irishman Single Malt Irish Whiskey

Origine: Irlanda

Tipologia: Single Malt Whiskey

Materia prima: malto

Botte: ex-Bourbon e ex-Oloroso

Invecchiamento: non dichiarato

Note: un Single Malt prodotto con la tripla distillazione tipica dei Whiskey irlandesi. L'invecchiamento in botti ex Bourbon ed ex Sherry Oloroso gli donano un'ulteriore morbidezza. Al naso ha aromi di malto mescolati a note di miele. Al palato è ricco con sentori di frutta candita, fico e note di spezie dolci che accompagnano il lungo finale. ABV 40%



The Irishman 12 Yo Single Malt Whiskey

Origine: Irlanda

Tipologia: Single Malt Whiskey

Materia prima: malto

Botte: ex-Bourbon

Invecchiamento: 12 anni

Note: un eccellente Single Malt irlandese affinato per 12 anni in botti ex-Bourbon. Al naso ha note di vaniglia, cannella e chiodi di garofano che si accompagnano a sentori fruttati di mela e pera. Al palato è morbido con una nota di pepe e vaniglia che accompagnano i sentori di cioccolato fondente del finale. ABV 43%



The Irishman Cask Strength Single Malt Whiskey

Origine: Irlanda

Tipologia: Single Malt Whiskey

Materia prima: malto

Botte: ex-Bourbon

Invecchiamento: non dichiarato

Note: edizione limitata di sole 4.250 bottiglie all'anno. Irishman Cask Strength è uno small batch Irish Whiskey intenso o potente. Al naso ha sentori di crema pasticciera, noci tostate e spezie. Al palato è ricco e vellutato con sfumature di frutta gialla, noce moscata, miele e fichi. ABV 55,2%



WRITER'S TEARS IRISH WHISKEY

Golden Days & the Muse Eternal. Writer's Tears si ispira ai tempi d'oro del Whiskey irlandesi quando il legame fra il Pot Still Whiskey e gli scrittori e artisti che hanno definito la cultura irlandese era al proprio apice. A cavallo fra il diciannovesimo ed il ventesimo secolo l'Irlanda era il più importante produttore di Whiskey al mondo e l'isola dava i natali ad alcuni dei più importanti scrittori e artisti al mondo. Personaggi del calibro di George Bernard Shaw, Oscar Wilde, James Joyce, Samuel Beckett e Bram Stoker per citarne alcuni. Molti di questi grandi scrittori si rifugiavano nei pub per trarre ispirazione osservando la vita di tutti i giorni e sorseggiando il loro Whiskey preferito. Quello spirito era molto diverso dall'Irish Whiskey commerciale che venne in seguito. Era un distillato di carattere, prodotto dalla rigorosa distillazione in alambicco Pot Still della migliore qualità di orzo maltato e non. Walsh Whiskey, proprietaria di Writer's Tears e di The Irishman si ispira a quel periodo e a quelle tradizioni di eccellenza vuole tornare. Dalla ricerca della qualità, nel 1999 Bernard e Rosemary Walsh hanno creato il business di famiglia che oggi si manifesta nelle espressioni dei suoi Whiskey: originali, espressivi e orgogliosamente irlandesi. Distribuito in Italia da Ghilardi Selezioni.

Writer's Tears Copperpot

Origine: Irlanda

Tipologia: Irish Whiskey

Materia Prima: orzo maltato e non

Botte: ex-bourbon

Invecchiamento: non dichiarato

Note: prodotto da orzo maltato e non maltato distillato tre volte come nella più classica tradizione irlandese. Copper Pot è un elegante Irish Whiskey con note di mela e vaniglia mescolate a spezie, zenzero e frutta gialla. Al palato è cremoso, intenso e con sentori di cioccolato fondente. ABV 40%





Writer's Tears Double Oak

Origine: Irlanda

Tipologia: Irish Whiskey

Materia prima: orzo maltato e non

Botte: ex-Bourbon ed ex-Cognac

Invecchiamento: non dichiarato

Note: il classico Irish Whiskey prodotto sia da orzo maltato che non (Single Pot Still e Single Malt). Dopo la distillazione il liquido è affinato in parte in botti ex Bourbon ed in parte in botti ex Cognac. Al naso ha sentori dolci di vaniglia, cannella, prugna e pera cotta. Al palato emergono note di scorza di agrumi, cioccolato e spezie orientali. ABV 46%



Writer's Tears Red Head

Origine: Irlanda

Tipologia: Single Malt Irish Whiskey

Materia prima: orzo maltato

Botte: ex-oloroso

Invecchiamento: non dichiarato

Note: un Single Malt Irish Whiskey prodotto con il tradizionale metodo della tripla distillazione e affinato in botti ex-Sherry Oloroso. Al naso ha aromi di scorza d'arancia, frutti secchi e prugne. Al palato emergono le note di Sherry Oloroso, noce, spezie e uvetta. Il finale è lungo e complesso. ABV 46%

Writer's Tears Cask Strength

Origine: Irlanda

Tipologia: Irish Whiskey

Materia prima: orzo maltato e non

Botte: ex-Bourbon

Invecchiamento: non dichiarato

Note: ogni anno Writer's Tears rilascia un'edizione limitata di circa 1.500 bottiglie del suo classico Triple Distilled Irish Whiskey prodotto sia con orzo maltato che non maltato. L'edizione 2021 è un Whiskey intenso con aromi di pepe nero, zenzero e butter-scotch. Al palato è tostato, importante e con sentori di biscotto, cioccolato fondente e vaniglia. ABV 54,2%





THE TEMPLE BAR ARGENTINIAN MALBEC CASK – 43°

Novità anche per il celebre selezionatore irlandese importato in Italia da Mercanti di Spirits. Per dare vita ad un nuovo eccezionale Whiskey la famiglia di The Temple Bar si è spinta verso nuovi territori. Un'edizione limitata di un Whiskey 14 anni con finitura "Cask Malbec", che nasce dalla grande passione di Roberto Appendino, sommelier del The Temple Bar, originario dell'argentina, per i Whiskey e per i vini. Una combinazione perfetta che trova espressione in questa esclusiva edizione limitata. Per dare vita a questa speciale selezione, la famiglia di The Temple Bar ha scelto solo le migliori botti di Whiskey 13 anni della sua cantina. Questi Whiskey precedentemente invecchiati in botti ex Bourbon sono poi stati sottoposti a un ulteriore invecchiamento di un anno in botti di rovere argentino ex Malbec. Un invecchiamento possibile grazie alla collaborazione con Bodegas Bianchi, pluripremiata cantina di Mendoza. Questo pregiato Whiskey combina l'inconfondibile qualità del Whiskey irlandesi single malt e la vibrante energia urbana di Buenos Aires, un'edizione limitata che è la sintesi di valori condivisi della famiglia Cleary di The Temple Bar e della famiglia di viticoltori Bodegas Bianchi acclamata a livello internazionale. L'accattivante grafica della bottiglia e della confezione nascono da un'idea di Derek McGrath dell'agenzia Dynamo che ha poi chiesto al famoso artista visivo e fileteador argentino Alfredo Genovese, che ha collaborato con aziende come Mercedes, Coca Cola ed Evian, di dipingere il tutto ricreando un design ricco e vibrante.



The Temple Bar Distillery Cask 15 Years – 46°

The Temple Bar Distillery Cask è il top di gamma delle selezioni del famoso pub di Dublino. Un'edizione limitata distribuita in tutto il mondo in sole 1.000 bottiglie selezionate, numerate e firmate personalmente da Tom Cleary, proprietario dello storico pub. Questo Whiskey è invecchiato in botti ex Bourbon nelle cantine del Temple Bar, le uniche autorizzate nel centro di Dublino, per 15 anni. Il 23 febbraio 2021 Tom Cleary ha selezionato personalmente i tre barili dai quali è stato imbottigliato questo prezioso single malt.



THE QUIET MAN

Niche Drinks, estensione europea della statunitense Luxco è situata a Derry, nell'Irlanda del Nord, Niche Drinks è un partner chiave di Luxco da oltre 30 anni. Tra le produzioni di questa distilleria troviamo "The Quiet Man", un Whiskey irlandese pluri-premiato, così come "Saint Brendan's Irish Cream", una crema completamente naturale direttamente dai campi di Derry. The Quiet Man è il primo Whiskey a essere imbottigliato a Derry, in Irlanda, da oltre 100 anni. Questo Whiskey è frutto di un mash di malto sapientemente distillato e maturato in barili ex-Bourbon first fill. Il distillato nasce grazie a Ciaran Mulgrew, figlio di John Mulgrew che aveva lavorato come bartender per oltre cinquanta anni a Belfast. Ciaran ricorda il padre per la sua proverbiale calma con la quale ascoltava chiunque. Da qui il nome del Whiskey, a lui dedicato, "The Quiet Man", o come si dice in irlandese, "An Fear Ciuin". The Quiet Man è distribuito in Italia da Meregalli Spirits.

VIAJE *hacia el* ALMA DE CUBA



*La Cuna
del Ron Ligero*

*Donde mar, tierra y cielo
se encuentran*

RAPPRESENTATO DA



RINALDI 1957

BEBE RESPONSABLEMENTE

DRINKIQ.com



The Quiet Man Blended Irish Whiskey

Questa dolce miscela ha una sorprendente fragranza leggera e floreale e sentori di quercia tostata e miele. Ricco di malto, è eccezionalmente liscio.

Vista: ambrato.

Olfatto: fragranze leggere e floreali con note dolci e agrumate

Palato: perfetto equilibrio di spezie e rovere con vaniglia dolce per un finale morbido e caldo. Lunga persistenza, retrogusto caldo e morbido.

ABV: 40%.

The Quiet Man 8 Yo Single Malt Irish Whiskey

Questo Whiskey eccezionalmente morbido ha meravigliose note di vaniglia, quercia e miele, che creano un naso delicatamente dolce.

Vista: ambrato.

Olfatto: fragranze floreali dolci e croccanti con note di vaniglia e rovere.

Palato: sentori di miele, vaniglia e rovere speziato con un finale liscio eccezionalmente 100% single malt.

ABV: 40%.

ANTICHI SAPORI

Cremoso, fruttato
Senza torba né caramello
Il gusto del Whisky
come era una volta

DI PINO PERRONE

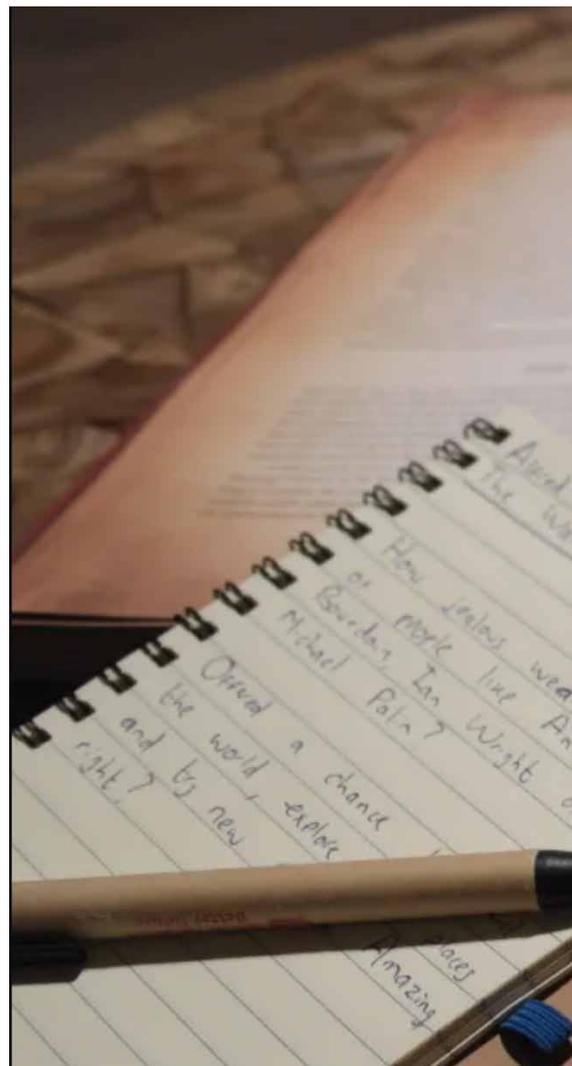
Con tutta probabilità Alfred Barnard è stato il primo turista del Whisky della storia. Per sua grande fortuna in luoghi privi di visitor center colmi del mercimonio di gadget ad attenderlo.

Nel suo libro *The Whisky Distilleries of the United Kingdom*, testo prezioso e monumentale uscito nel gennaio del 1887 (quattro anni dopo pubblicò un'opera addirittura in quattro volumi sulle birre), ci narra della visita presso le distillerie del Regno Unito effettuata nel biennio 1885-1886. Ne descrive 129 in Scozia, 28 in Irlanda, e 4 in Inghilterra. Grande assente il Galles per ragioni storiche. Infatti la prima distilleria gallese sorgerà soltanto nel 1893. Tranne una situata a Belfast, il cui personale si rifiutò di riceverlo senza fornire la motivazione, tutte le altre dimostrarono cortesia e gentilezza, spiegando come si svolgeva il loro lavoro.

È bene dire che a differenza di quanto accade oggi in Scozia, dove le distillerie che utilizzano alambicchi discontinui rappresentano circa il 93% del totale, al tem-

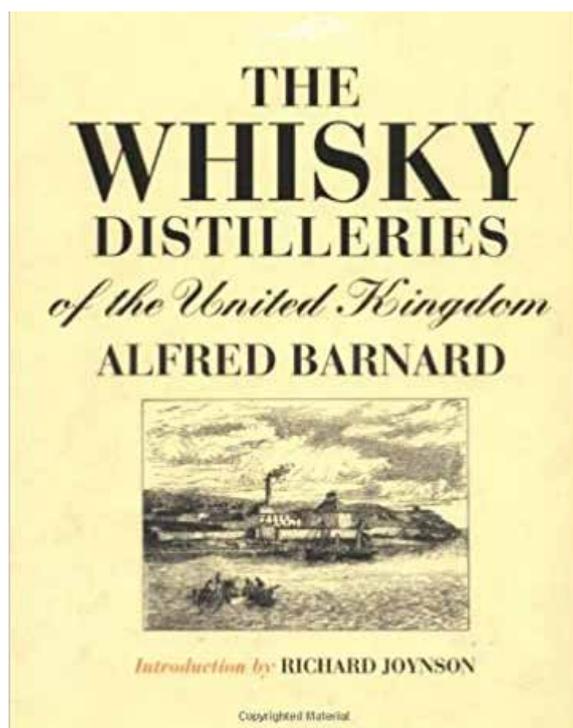
po del viaggio di Barnard queste erano approssimativamente il 37%, poiché la maggioranza del 63% adoperava l'alambicco in continuo a colonna. Alcune delle distillerie menzionate nel libro hanno cessato di esistere, soprattutto a Campbeltown, al tempo vera e propria città del Whisky, dove Barnard ne censì ben ventuno che, rispetto alle tre attuali, ci danno la testimonianza di quanto siano cambiate le cose.

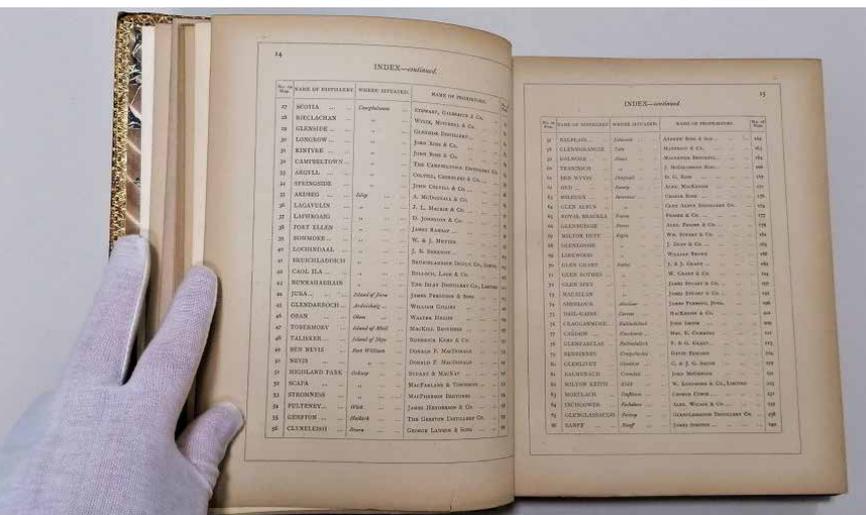
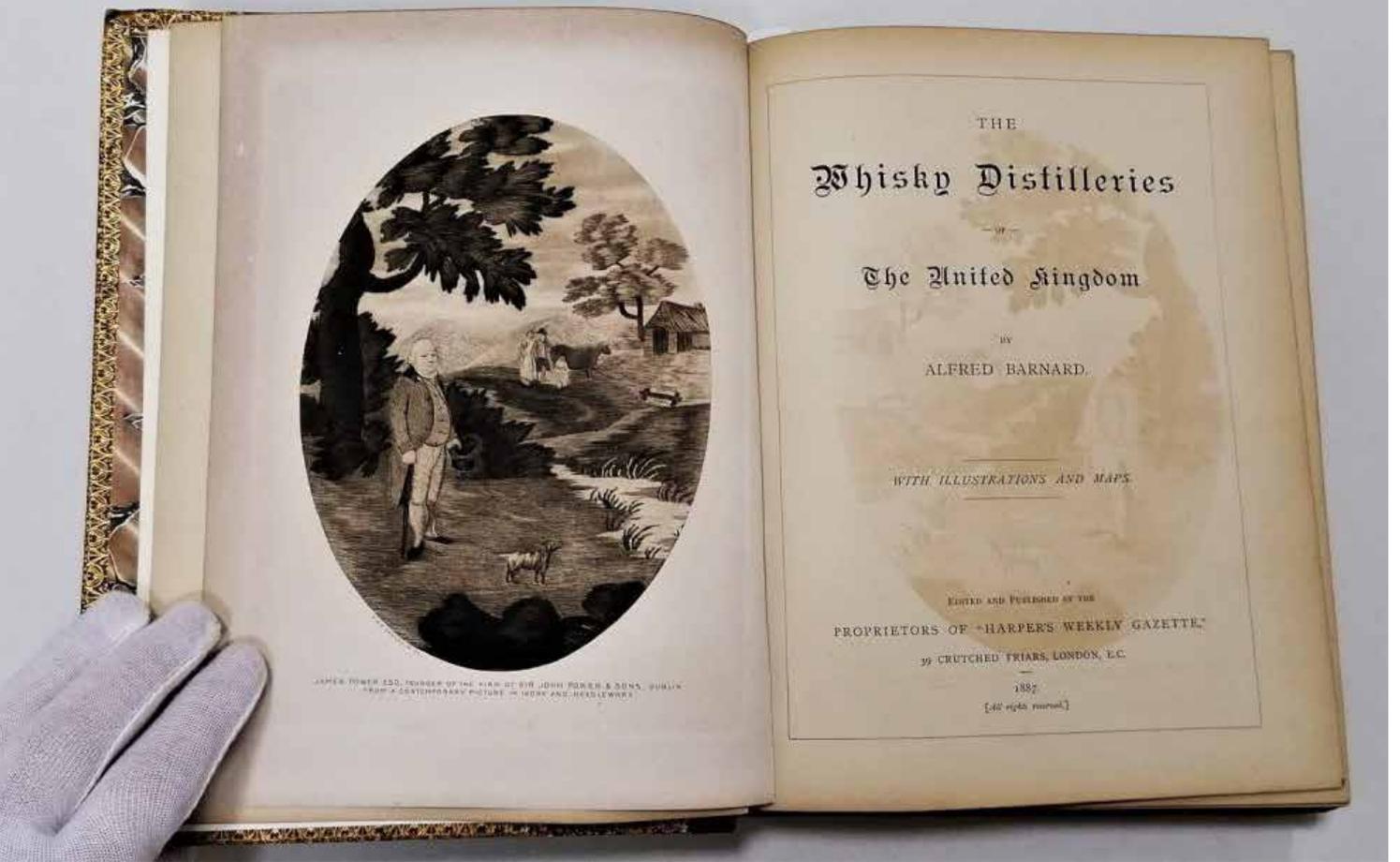
Barnard si recò in luoghi appena sorti, come sull'isola d'Islay presso la Bunnahabhain e la Bruichladdich, fondate entrambe nel 1881, o Scapa, eretta nell'ottobre del 1885, pochi mesi prima della sua visita. Vien da sé che nel testo





SCRITTORI
A DESTRA
ALFRED
BARNARD E IL
SUO LIBRO.





a pensare che sia un testo datato ma sarebbe una visione non onesta. La liricità della narrazione (i landscape sono suggestivi), la descrizione dei siti e dei metodi produttivi, tutto ciò che Barnard ci ha tramandato per iscritto, ne fanno un testo archeologicamente fondamentale per qualunque appassionato dell'argomento.

Come ammesso nella prefazione, uno degli scopi del libro è quello di dimostrare che in quanto bevanda, il buon Whisky è la più sana del mondo. Di ciò era fermamente convinto e tale convinzione è condivisa tutt'oggi dalla gran parte dei fruitori. Venendo al punto, il libro di Barnard dedica appena una scarsa pagina alla distilleria di Glencadam. Eppure era già operativa da anni poiché fu fondata nel 1825 da George Cooper, un mercante di Edzell. George Cooper la vendette due anni dopo e nel 1831 morì. Era l'epoca post Excise Act (1823) in cui molte distillerie, in precedenza clandestine, si legalizzarono e altre nuove furono costruite.

manchino tutte le distillerie nate successivamente, soprattutto quelle nel periodo di ingente espansione dell'industria del Whisky che va dal 1891 al 1898. Queste beneficiarono del forte sviluppo della rete ferroviaria che si ebbe in quegli anni, grazie alla Caledonian Railway. Sono molte e alcune decisamente importanti, come ad esempio: Aberfeldy, Ardmore, Aultmore, Balvenie, Benriach, Benromach, Dalwhinnie, Knockando, Longmorn, Tamdhu, Tomatin. Quindi si potrebbe essere indotti



La prima metà di questa pagina è su Brechin, città natale della distilleria, e sulla sanguinaria battaglia combattuta il 18 maggio del 1452 durante il regno di Giacomo II di Scozia. Nella seconda parte Barnard ci parla della Glencadam dicendoci, fra l'altro, che in distilleria sono impiegate otto persone, che i sei magazzini contengono 3.000 botti, che l'output annuale è all'incirca di 40.000 galloni (poco più di 180.000 litri, cifra molto inferiore ai 1.400.000 litri attuali), e che il prodotto è venduto principalmente a Glasgow e nel suo circondario.

Esattamente un secolo dopo, nel 1987, un altro libro, sempre opera di un turista anglosassone ma noto soprattutto oltreoceano, *The World Guide to Whisky* di Michael Jackson, è ancor meno descrittivo, limitandosi a definire il prodotto della Glencadam come fruttato e cremoso, del tutto insolito e ricco di carattere. A quel che sembra lo aveva apprezzato.



Infine, dieci anni dopo nel 1997, anche l'eminente Charles McLean nel suo libro *Malt Whisky* è piuttosto parco, e dopo aver menzionato i vari passaggi di mano della proprietà, descrive un assaggio di un 20 anni proveniente da un selezionatore indipendente, evidenziando distinguibili note di mandarino. In effetti la Glencadam

SCRITTORI
IN ALTO,
CHARLES
MCLEAN.



tuale proprietà, Angus Dundee Distillers, che finalmente se ne parla, sebbene non ancora nella misura che merita.

Tornando al libro di Barnard, una cosa molto importante e rivelatrice si trova scritta quasi al termine della famigerata paginetta, riferita al processo di maltazione che, come in tutte le distillerie dell'epoca, avveniva manualmente e a terra nei classici floor maltings. Troviamo la seguente frase: «*Peat only is used in the drying*». Infatti, circa un secolo e mezzo fa, l'utilizzo di un orzo maltato essiccato tramite la torba per farne Whisky, era una pratica più radicata nell'entroterra scozzese di quanto non lo sia ora, confinata principalmente alle isole Ebridi interne e alle Orcadi. Quindi *Michael Jackson* a metà anni '80, *Charles McLean* a metà dei '90, e noi oggi, assaggiamo un Whisky ben diverso da quello prodotto ai tempi di Barnard, frutto del distillato di un fermentato da malto torbato.

Un bel cambiamento che non ci deve stupire: la tradizione è un concetto sbandierato molto inglese, ma lo è poco scozzese. Al popolo celtico, difatti, non sono mai mancati dinamismo, pragmatismo e innovazione, non a caso molti noti inventori hanno natali oltre il Vallo d'Adriano.

Fino a pochi anni fa Glencadam era l'unica distilleria superstite della contea di Angus nel sud delle Highlands Orientali. Nel 2015 si è aggiunta la Arbikie che al momento produce solo rye Whisky e bisognerà attendere il 2029 per vedere il primo loro single malt commercializzato.



LUOGHI
QUI SOPRA LA
GLENCADAM
DISTILLERY.

dam non è mai stata sufficientemente nota al grande pubblico, non per colpa degli scrittori e divulgatori, ma dei proprietari della distilleria succedutesi nel passato. È solo a partire dal 2003, grazie agli at-



Glencadam utilizza orzo di varietà Concerto e Laureate, attinge l'acqua dal Moorans spring a circa 14 chilometri di distanza dalla distilleria, e si caratterizza per fare non tre ma quattro bagni d'acqua durante il mashing, in una progressione di temperatura che culmina con la terza e la quarta entrambe a 82 °C. La fermentazione dura 52 ore e i due alambicchi hanno un lyne arm inclinato di 15 gradi all'insù per favorire il reflusso. Per la maturazione si predilige l'utilizzo di ex Bourbon barrel che esaltano le endemiche note fruttate; non mancano tuttavia delle ex Oloroso Sherry hogshead e butt provenienti da Jerez de la Frontera e ex ruby Port pipes portoghesi.

I magazzini che stoccano oltre 24.000 botti sono sei: due originali dunnage del 1825, tre degli anni '50 e uno moderno in stile rack. Tutti i prodotti single malt di Glencadam con l'indicazione dell'età di

maturazione, non sono filtrati a freddo e non hanno aggiunta di caramello come colorante.

Degustando il Whisky di Glencadam, ritroviamo certamente quelle cremosità e note fruttate riscontrato da Michael Jackson, così come il mandarino di Charles McLean. Attraverso le molteplici espressioni di annate che la distilleria propone si aggiungono altri aromi, soprattutto citrini, di arancia di Siviglia, e di frutta tropicale; ma anche mandorle tostate e altra frutta secca, pudding di riso, zucchero bruciato, cioccolata bianca, lampone e ribes nero, spezie dolci quali bacca di vaniglia e chiodo di garofano. Della torba nessuna traccia. Sarebbe bello immaginarla come componente di questo sorprendente Whisky nel suo lontano passato.

Glencadam Whisky è distribuito in Italia da Rinaldi 1957.

Pino Perrone



GLENCADAM 10 YO

Questo spirito condensa artigianalità e tradizione. Molto gradevole in tutte le sue componenti e anche perfettamente equilibrato. Colore giallo dorato con sfumature arancioni. Al naso si presenta con toni speziati che rivelano una elegante dolcezza. Al palato emergono risulta toni floreali e ancora spezie. Finale lungo con retrogusto pepato. 46°.



GLENCADAM 13 YO

Seimila bottiglie per questa edizione di Glencadam che celebra la riapertura della distilleria nell'autunno 2003 grazie a Angus Dundee Distillers. Affinamento in botti ex-Bourbon e imbottigliato senza coloranti aggiunti e senza filtrazione a freddo come tutta la produzione Glencadam. Colore paglierino molto tenue. Naso: note morbide e rotonde di torrone e marshmallow, marzapane e dolci da forno. Sottile e delicato ma con profondità di aroma e senza spigoli. 46°.



AQUAVITAE

GLENCADAM 15 YO

Colore oro pallido. Al naso presenta frutta, spezie dolci, erba appena tagliata e ricordi di caffè. Al palato è corposo, quasi sciropposo: torrone, caramello bruciato, vaniglia, noci e cocco essiccato. Piacevole, leggermente dolce e mite. Il finale è mediamente lungo e si evolve in note di cioccolato, legno e ancora noci tostate. 46°.

GLENCADAM 25 YO

Whisky luminoso e solare, perfettamente equilibrato, con una tavolozza ricca di aromi e sapori. Al naso si apre secco, legno, note di agrumi, frutti tropicali, erba appena tagliata, vaniglia. Al palato è potente, emerge il rovere, poi note di frutt, agrumi e vaniglia toni dolci, grano, alcuni toni minerali. Fine Speziato, tonificante, una continuazione del gusto con una tendenza al rovere, mineralità, sfumature tabacco e cuoio, oltre al cioccolato fondente. Questa release è limitata a 1.600 bottiglie. 46°.



GLENCADAM ORIGIN 1825

Questo Highland Single Malt Scotch Whisky celebra le origini della distilleria. Origin matura in botti di legno di rovere ex-Bourbon e ex-Sherry Oloroso, che assicurano un profilo olfattivo variegato e complesso, in continua evoluzione. Alla vista si presenta con colore dorato. Al naso, subito fiori quindi orzo maltato e sfumature leggere di vaniglia. In bocca è elegante, fine, fruttato e speziato, cremoso e morbido. Il finale è mediamente persistente. 40°.



GLENCADAM RESERVA ANDALUCIA

Fascino e carattere per questo spirito affinato in botti ex-Sherry Oloroso, selezionate in Andalusia dal Master Distiller di Glencadam. Di colore ambrato, al naso esalta aromi di uva passita, vaniglia e tè verde. Al palato è morbido e avvolgente con una suadente nota dolce. Il finale è lungo e persistente. 46.





SFIDA IN LIBERTY

Vince il bergamasco Alessandro Bono che si aggiudica un tour a Parigi

DI GIULIA ARSELLI

Dopo due anni di stop, la Sirene Cocktail Competition si è finalmente svolta in presenza a Verona presso la tenuta agrituristica Corte San Mattia. Fortemente voluta da Elisa Carta, fondatrice e creatrice della linea Liquori delle Sirene, la quarta edizione della Competition è stato un momento in cui i bartender hanno potuto incontrarsi e confrontarsi tra loro.

Sirene Cocktail Competition è un concorso esclusivo rivolto a bartender, che

si confrontano nella ricetta di un cocktail che interpreti uno o più prodotti della linea Liquori delle Sirene. Il tema ispiratore di questa edizione era l'Art Nouveau, anche detto stile Liberty, un movimento artistico che si sviluppò in Italia tra la fine dell'800 e il primo '900. Liquori delle Sirene interpreta questa corrente artistica nelle etichette del packaging.

L'alta versatilità in miscelazione, uno dei punti di forza della linea Liquore delle Sirene, ha permesso l'espressione di



ricette che esprimevano molta attenzione al tema.

Il bitter tonico artigianale a base di erbe, fiori, radici e frutta, infusi singolarmente in alcol e poi assemblati tra loro, è stato il primo liquore della linea. Altro prodotto è Canto Amaro, ormai entrato nella grande famiglia degli amari italiani. Le botaniche e i limoni del lago di Garda sono le note distintive di questo prodotto vibrante e intenso che esprime tutta l'energia che la natura sprigiona in estate e rivela un gusto mediterraneo che sposa le note amaricanti del cardo mariano, della genziana e della china bilanciate dalla dolcezza della vaniglia.

Dal matrimonio tra i vini bianchi della regione del Lago di Garda e dalle singole macerazioni di diverse botaniche nasce Americano Rosso di Liquori delle Sirene,



un aperitivo rosso naturale ispirato dalla tradizione veneta degli aperitivi. Fra le botaniche risalta la genziana che, con le sue note amaricanti, crea un vino "amaricato".

COMPETITION
 IN ALTO, IL
 VINCITORE,
 ALESSANDRO
 BONO.
 QUI SOPRA UN
 MOMENTO
 DELLA
 KERMESSE.



COMPETITION
I VINCITORI E
LA GIURIA ALLA
PREMIAZIONE
FINALE.

La linea di Liquori delle Sirene è completata da Americano Bianco e da una serie di bitter aromatizzanti. Abbinamenti ricercati, mix di tecniche, tenore alcolico delle ricette ben contenuto, sono state le costanti che hanno accomunato i bartender. Senza dimenticare il continuo trend di utilizzo di brand di piccoli produttori.

Anche Liquore delle Sirene rientra in quella categoria di prodotti espressioni di liquoristi e distillatori piccoli e indipendenti che veicolano valori come tradizione e territorialità.

Una giornata molto soleggiata ha accolto i quindici bartender finalisti selezionati tra le molte candidature provenienti da tutta Italia, alcuni esperti, altri meno, ma accomunati dalla voglia di condividere un momento di crescita professionale.

La giuria era composta dal Director of Operations Italia di Giraudi Group, Fran-

cesco Cione, da Elisa Carta e da Fabio Bacchi di BarTales Magazine. Alla fine il verdetto ha visto primeggiare Alessandro Bono del Barrier Cocktail Bar di Bergamo sui pugliesi Francesco Losappio del Goudron di Barletta e Stefano De Martino Norante dello Zenzero, sempre di Barletta. Alessandro Bono si è aggiudicato un tour a Parigi dove presterà la sua opera in alcuni cocktail bar della capitale francese presentando la sua mixology con Liquori delle Sirene protagonisti.

Calato il sipario sulla competition della ripartenza, Elisa Carta ha annunciato di essere già al lavoro per la programmazione dell'edizione 2023 con un tema sorprendente.

I Liquori delle Sirene sono distribuiti in Italia da Rinaldi 1957 e saranno presenti presso Roma Bar Show 2022 il 30 e 31 maggio.

Giulia Arselli





I PARTECIPANTI

BERGAMASCO JONATHAN Portico 4 - Vercelli
BONO ALESSANDRO Barrier - Bergamo
CIOLINI ILARIA Vitium - Pistoia
CISERA ALESSANDRO Cloackroom Cocktail Lab - Treviso
CUGUDDA ELENA PanicAle - Firenze
COZZOLINO PIETRO Cappa Cafè - Verona
DE MARTINO NORANTE STEFANO Zenzero - Barletta
GHIANI MARCO Spirits Boutique - Olbia
INCARNATO LORENZO The Hangover - Stornara (FG)
LOSAPPIO FRANCESCO Goudron - Barletta
LOTTI MATTIA Freestyle - Scandiano (RE)
RIZZO GABRIELE Sud Food & Music - Taranto
RUFFO SIMONE CLEMENTE Hemingway - Alba (CN)
SIMEONI ANDREA Estremadura Cafè - Verbania
TOLIN GIULIO Clubino - Asiago (VC)



LA RICETTA VINCENTE

1° Classificato
BONO ALESSANDRO - Barrier - Bergamo
INCANTO

INGREDIENTI

- 37.5 ml Sirene Bitter
- 22.5 ml succo di limone fresco
- 25 ml sciroppo di ananas al fumo di cedro
- 22.5 ml flat spuma bianca
- 2 dash bitter Fiori di arancio Sirene
- 1 goccia Stillabunt Magic Velvet

Tecnica: mixer elettrico con shaved ice. Glass: tumbler alto.

Guarnizione: isomalto, ananas e Sirene Bitter Sunset

VIAJE *hacia el* ALMA DE CUBA



*La Cuna
del Ron Ligero*

*Donde mar, tierra y cielo
se encuentran*

RAPPRESENTATO DA



RINALDI 1957

BEBE RESPONSABLEMENTE

DRINKIQ.com